

Prot.77/20

Roma, 25 marzo 2020

Ai membri del comparto Trasporto
merci e Logistica

Ai Responsabili regionali
Legacoop Produzione e Servizi

**Oggetto: EMERGENZA COVID-19 PRINCIPALI TEMATICHE CHE ATTENGONO
ALL'OPERATIVITÀ DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO**

Cari colleghi,

sono con la presente a darvi un aggiornamento sulle principali problematiche operative che mi sono state segnalate dalle associate anche grazie al prezioso contributo dei colleghi delle strutture territoriali, e le proposte che Legacoop Produzione e Servizi, di concerto con le altre associazioni cooperative e datoriali, sta rappresentando al decisore politico.

Di seguito provo a sintetizzare le principali problematiche e le relative iniziative:

1. Sospensione dei divieti di circolazione: dopo aver ottenuto la sospensione dei divieti di circolazione per le giornate del 15 e del 22 marzo scorso, stiamo spingendo per ottenere ulteriori deroghe per le prossime domeniche e per il periodo di Pasqua.
2. Sospensione delle norme sui tempi di guida e di riposo degli autisti di veicoli industriali: la questione è stata già sottoposta all'attenzione del MIT più volte con delle proposte avanzate da noi e dalle altre associazioni dell'autotrasporto. Nonostante la forte e incomprensibile opposizione da parte delle sigle sindacali confederali di settore, in quanto tale provvedimento è stato già preso in altri Paesi europei e consentito dalla UE in situazioni di emergenza, la Ministra dei Trasporti Paola De Micheli ci ha ascoltato e ha annunciato attraverso diversi canali, che intende firmare a breve, il Decreto che attua la sospensione della normativa comunitaria sui tempi di guida e di riposo degli autisti di veicoli industriali.

Sede Nazionale

Via G.A. Guattani, 9 - 00161 Roma
Tel. 06 84439300/521
segreteria@produzione-servizi.coop

Uffici di Bologna

Viale Aldo Moro, 16 - 40127 Bologna
Tel. 051 509751
segreteria.bologna@produzione-servizi.coop

3. Proroga europea su cqc e revisioni: con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale numero 77 del 23 marzo 2020 dei due Decreti del ministero dei Trasporti del 10 e 11 marzo 2020 entra in vigore il rinvio delle scadenze della carta di qualificazione del conducente, del certificato di formazione Adr e dei permessi di guida provvisori. Il Cura Italia ha invece disposto la proroga per la scadenza delle revisioni autorizzando *"fino al 31 ottobre 2020 la circolazione dei veicoli da sottoporre entro il 31 luglio 2020"*. Queste proroghe al momento valgono solo nel territorio nazionale, e quindi espongono, nel caso di trasporti internazionali, i conducenti a pesanti sanzioni. Per tale ragione con le altre associazioni di categoria stiamo chiedendo dei provvedimenti che estendano queste previsioni a tutta l'area Ue anche in linea con quanto dichiarato dalla presidente della Commissione europea sulla creazione di "corridoi verdi" per il trasporto delle merci e uniformità di regolamentazione. La Commissione Europea infatti con l'intenzione di favorire la continuità operativa delle aziende di autotrasporto e di rendere fluida e omogenea la circolazione stradale delle merci ha adottato anche le recenti Linee guida europee sui Trasporti.

4. Tensioni nelle piattaforme logistiche: diverse associate ci hanno segnalato il pericolo, e in taluni casi un pericolo già concreto, di scioperi e di astensioni individuali dal lavoro da parte di operatori dei magazzini e autisti causato dai rischi di diffusione del Covid19 negli ambienti di lavoro. Riteniamo in questo senso che le Linee Guida emanate dal Mit e siglate da noi, dalle altre associazioni di categoria e dalle sigle sindacali, dovrebbero in parte stemperare queste tensioni. In questo contesto va letta la circolare diffusa il 21 marzo scorso dal ministero dell'Interno ai Prefetti (che allego alla presente), la quale esordisce affermando che *"alcune associazioni della categoria logistica, trasporto e spedizioni"* hanno segnalato la conflittualità del comparto, che sta determinando *"una situazione di rallentamento nella consegna di prodotti di indispensabile uso in questo contesto "*.
Quindi, il ministero invita i Prefetti a una *"rinnovata attenzione, attraverso una costante e specifica vigilanza, anche per prevenire ripercussioni sull'ordine e la sicurezza pubblica"* e soprattutto ad *"attivare le opportune iniziative, anche di mediazione ovvero di dissuasione, ritenute del caso per prevenire il fenomeno in esame"*.
Come associazioni di categoria stiamo comunque continuando a chiedere con insistenza e a tutti i livelli di rendere reperibili per le aziende i DPI previsti nel Protocollo di settore.

5. Pacchetto di misure per la liquidità: stiamo elaborando, di concerto con le altre associazioni di categoria, un pacchetto di misure volte a garantire un sostegno per le imprese del settore da proporre, in tempi rapidi, al decisore politico.

Siamo moderatamente ottimisti rispetto a possibili soluzioni per le problematiche e le iniziative illustrate, sia perché la Ministra De Micheli si è dimostrata più volte disponibile all'ascolto sia perché riteniamo di essere in buona parte riusciti a far capire al Governo e in

generale all'opinione pubblica che nella grave situazione di emergenza le aziende che operano nella filiera logistica, ora più che mai, rappresentano il perno su cui ruota, non solo l'economia, ma tutte le esigenze del Paese.

Resto come sempre a disposizione di tutte le associate per ogni ulteriore confronto e chiarimento.

Cordiali saluti.

Il responsabile del settore

Daniele Conti



All.1



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

N. 15350/117(2)

Roma, 21 marzo 2020

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO S E D I

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE
PROVINCE DI

TRENTO E BOLZANO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

e, p.c.: AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Segreteria del Dipartimento

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

SEDE

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID-19. Iniziative riguardanti il settore della logistica e supporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Di seguito a precedenti direttive emanate in relazione alla emergenza epidemiologica in atto, si ritiene di portare all'attenzione delle SS.LL. il fenomeno - segnalato a questo Gabinetto da talune associazioni della categoria "Logistica, trasporto e spedizioni" - connesso alla conflittualità che caratterizza il comparto e che, in questi giorni, sta determinando una situazione di rallentamento nella consegna di prodotti di indispensabile uso in questo contesto, quali farmaci, mascherine, camici e materiali di supporto all'attività medica.

Le associazioni in parola, infatti, nel sottolineare il valore strategico dell'attività svolta, specie in relazione allo smistamento di detti prodotti essenziali presso ospedali e farmacie, hanno sottoposto a questo Gabinetto le criticità che si stanno verificando a seguito dell'attività di protesta, promossa da parte di talune sigle sindacali, che si concretizza in astensioni generalizzate e coordinate dal lavoro, provocando il blocco della distribuzione.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

A ciò si aggiunga che, come emerge da notizie di stampa, si registrano nel Paese azioni di protesta a causa dell'asserita, mancata applicazione da parte delle aziende delle misure di protezione stabilite dai recenti provvedimenti governativi volti al contenimento dell'emergenza.

Considerato, in particolare, che la rete della logistica rappresenta una struttura interconnessa - in cui trasporto, smistamento e consegna sono attività necessariamente collegate tra loro - la singola azione di protesta può attivare dinamiche di blocco anche al di fuori della dimensione locale, con implicazioni che richiedono alle SS. LL. una rinnovata attenzione, attraverso una costante e specifica vigilanza, anche per prevenire ripercussioni sull'ordine e la sicurezza pubblica.

Accanto a tale azione di monitoraggio - la cui rilevanza è stata peraltro segnalata con direttiva del 14 febbraio 2019 - si rende necessario, in questa fase di gestione dell'emergenza, attivare le opportune iniziative, anche di mediazione ovvero di dissuasione, ritenute del caso per prevenire il fenomeno in esame.

Potranno rivelarsi utili, a tal riguardo, richiami al senso di responsabilità degli operatori del settore circa l'esigenza di aderire alle misure disposte dal Governo a tutela della salute pubblica e dell'intera collettività.

E' di tutta evidenza, infatti, che l'obiettivo di assicurare la funzionalità del comparto logistico richiede interventi di carattere essenzialmente preventivo, da mettere a punto in relazione a situazioni contingenti che possono riflettersi sul piano dell'ordine pubblico e, allo stato, gravare sull'attività di controllo svolta dalle Forze di Polizia.

Si segnala, infine, che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, attraverso le proprie articolazioni periferiche, potrà essere interessato dalle SS.LL. per ogni attività di supporto e assistenza relativamente a trasporti urgenti di farmaci o altri materiali sanitari, nell'ambito di modalità di impiego ulteriori rispetto a quelle strettamente riconducibili ai compiti istituzionali, che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco sta sviluppando, come da disposizioni già impartite dal Capo del medesimo Corpo.

Con l'occasione, si ritiene di portare a conoscenza delle SS.LL. che, in tale ambito, sono state ricomprese, oltre al supporto in materia di protezione civile, ulteriori attività volte a soddisfare esigenze rilevate, per il tramite delle SS.LL., dalle Amministrazioni locali, tra le quali l'igienizzazione di locali pubblici o aree esterne; l'assistenza al montaggio di materiale logistico di protezione civile, anche a supporto delle strutture ospedaliere; il supporto alla gestione comunale di persone senza dimora, come ad esempio il trasporto di effetti lettercci o altri materiali per l'assistenza.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL..

IL CAPO DI GABINETTO

F.to Piantedosi